Martedì 19 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 118
Direzione ed Amministrazione
Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

I grandi dibattiti internazionali

GINEVRA, 18. — Nella seduta di oggi del Consiglio della Società delle Nazioni si è trattato del protocollo austro-tedesco relativo all'unione doganale fra l'Austria e la Germania.

Henderson, rappresentante dell'Inghilterra, ha proposto la seguente soluzione:

« Il Consiglio della Società delle Nazioni ha l'onore di pregare la Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aia di voler dare un parere consultivo conformemente all'art. 14 sulla questione seguente:

« Un regime stabilito tra la Germania « e l'Austria sulla base e nei limiti dei « principii previsti dal protocollo 19 mar« zo 1931, di cui il testo è allegato alla « presente richiesta, sarebbe compatibile « con l'art. 88 del Trattato di S. Germano « e con il protocollo n. 1 firmato a Gine« vra il 4 ottobre 1922? ».

« Il Segretario generale è autorizzato a sottoporre la richiesta alla Corte e a dare l'aiuto necessario per l'esame della questione e a prendere, se del caso, le disposizioni per essere ripresentata davanti alla Corte ».

L'AUSTRIA ACCETTA

Schober, rappresentante dell'Austria, accetta la proposta inglese, ed assicura che nulla sarà fatto per procedere più innanzi nella via scelta d'accordo con la Germania, fino a che la Corte di giustizia internazionale dell'Aia non avrà espresso il suo parere; anzi, poichè il ministro inglese, ad evitare possibili equivoci, domanda più esplicite e precise dichiarazioni, Schober afferma che nessun nuovo passo sarà fatto fino a che il Consiglio della Società delle Nazioni non avrà preso una decisione dopo il parere che sarà espresso dalla Corte internazionale di giustizia.

BRIAND SODDISFATTO DALLE DICHIARAZIONI AUSTRIACHE

Briand esprime l'impressione suscitata dalla notizia dell'accordo concluso tra l'Austria e la Germania, sia per il suo lato economico e sia per quello politico. Ad ogni modo, se il Consiglio non crede di poter decidere altrimenti, egli è d'accordo che i dubbi giuridici siano sottoposti alla Corte di Giustizia. Da ultimo, si dice soddisfatto della dichiarazone del dott. Schober di sospendere ogni atto ulteriore fino alla decisione definitiva del Consiglio.

IL PENSIERO DEL NOSTRO GOVERNO

Ha quindi la parola il ministro Grandi, rappresentante dell'Italia. Con lucido, ascoltato discorso egli, esaminato il lato economico del progetto, dice non essere risultato ai tecnici italiani tale che le due economie tedesca ed austriaca possano trovare il rimedio al male di cui soffrono. Ma poichè la progettata unione doganale dei due Stati ha anche un lato giuridico, prima che si vada innanzi con l'annunciato progetto, occorrerà evidentemente vedere se esso corrisponda giuridicamente alle obbligazioni internazionali. Perciò il Governo italiano è d'accordo con l'Inghilterra sulla proposta oggi presentata dal signor Henderson.

La difficoltà della situazione attuale (conclude) è presente ad ognuno di noi, come lo è la necessità di porvi rimedio. E' evidente che l'opera di ricostruzione dell'Europa va affrettata ed allargata. Quel tanto di buono che finora si è fatto su questa via, è stato possibile solo quando ci siamo ispirati ad un criterio di solidarietà, di cooperazione fra gli Stati. Oggi più che mai, e senza indugio, occorre che ci manteniamo su questa via, che gli interessi di ognuno siano valutati con larghezza di vedute, tenendo conto oltrechè dei propri, anche degli altrui interessi.

Prende infine la parola Curtius, rappresentante della Germania, il quale, dopo aver difeso il patto austro-tedesco che non intacca menomamente la indipendenza dell'Austria, conclude con l'aderire alla proposta Henderson.

Commenti dei giornali al discorso del Ministro Grandi

GINEVRA, 18. — Il *Journal de Genève* nel dare il resoconto della prima seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, riporta un largo riassunto del discorso di Grandi, cui dà maggior rilievo degli altri discorsi pronunciati nella seduta.

LONDRA, 18. — Tutti i giornali londinesi rilevano che Grandi ha risollevato la questione della tregua doganale, confermando la sua convinzione sulla possibilità di un successo del nuovo sforzo collettivo.

La *Morning Post* considera che la proposta italiana a Ginevra dimostra che l'Italia sta svolgendo una tattica di attesa.

Il *Times* dice che il Governo italiano ha proposto il nome di Henderson per la presidenza della conferenza del disarmo nel 1932 e ritiene che tale proposta sarà favorita dalle principali delegazioni.

MOSCA, 18. — Il corrispondente della *Tass* da Ginevra ha inviato largi riassunti delle dichiarazioni dell'on. Grandi che vengono interamente riprodotte dai giornali. La stampa di Mosca pubblica pure commenti esteri secondo i quali le proposte italiane continuano a destare l'attenzione generale. Essa scrive anche che Briand è costretto ad ammettere, dopo il discorso Grandi, che è più facile forse intendersi con lui che con Curtius.

PER L'UNIONE EUROPEA

GINEVRA, 18. — La commissione di studio per la unione europea, nel pomeriggio ha ripreso la discussione del punto terzo del suo ordine del giorno, e cioè: « La crisi mondiale in quanto interessa la collettività degli Stati europei».

Hanno preso la parola: Litvinoff, rappresentante della Russia, il quale imperniò il suo discorso sulla possibilità di coesistenza in Europa dei due sistemi economici, il capitalistico e il soviettico, e quindi sulla necessità che si cessi dalla lotta del primo contro il secondo; Hymans, rappresentante del Belgio: il barone Hamel, rappresentante dela Svezia; Tivfik Roney Bey, rappresentante della Turchia; e Beelaerts von Blockland, rappresentante dei Paesi Bassi.

LA PROPOSTA RUSSA

GINEVRA, 19. — Si apprende che terminata la seduta della commissione di studio per l'Unione europea, il rappresentante dell'U. R. S. S. signor Litvinoff ha trasmesso al Segretario generale il progetto di risoluzione annunciato nella seduta odierna. Tale progetto inviterebbe tutti gli Stati di Europa a riconoscere che per mitigare la crisi attuale è necessario far cessare qualsiasi forma di aggressione economica, manifesta o nascosta, di un paese contro un altro o contro più altri paesi, indipendentemente dal sistema politico od economico vigente in quei paesi. Il progetto di risoluzione ricorda i principii adottati nella conferenza economica del 1927, circa la coesistenza delle due forme di economia esistenti in Europa e cioè quella capitalista e quella della U. R. S. S.

Bombe fatte scoppiare da rivoluzionari a Lisbona

Numerosi feriti

LISBONA, 19. — *Nel momento in cui un gruppo di studenti nazionalisti delle diverse Facoltà i quali erano venuti a Lisbona dalla provincia per partecipare alle feste in omaggio al Presidente della Repubblica arrivavano alla stazione de Rocio per far ritorno ai rispettivi paesi una bomba è scoppiata presso la stazione ferendo leggermente una diecina di persone. A proposito degli incidenti avvenuti la notte scorsa all'uscita della seduta di omaggio al presidente Carmona, il ministro ha comunicato una nota ufficiosa in cui dice;*

" All'uscita della seduta svoltasi al Coliseo, mentre numerosi studenti ed alte personalità passavano per la piazza di Sao Domingo, presso il Rocio, facendo una dimostrazione entusiastica per la patria, per la repubblica, per la dittatura, l'esercito e la marina, una bomba è stata gettata da un individuo che ha preso subito la fuga con altri complici i quali sono stati inseguiti a colpi di rivoltella da alcuni ufficiali che si trovavano nel corteo. I criminali hanno abbandonato al suolo un'altra bomba che è stata consegnata alla polizia. Alcuni individui sono stati arrestati e su di essi pesano gravi sospetti. Dopo che la folla si era dispersa un'altra bomba è stata gettata in via Garrett ed ha ferito cinque persone per fortuna poco gravemente. La polizia investigativa è in possesso di elementi che dovranno permettere di arrestare gli autori di questo attentato ed infliggere loro una punizione esemplare. D'altra parte un gruppo di individui di cui si ignora l'identità, eludendo la vigilanza della polizia, ha fracassato la porta della sede del giornale "La Repubblica". Essi sono entrati nei locali; saccheggiando parecchie stanze e spezzando i mobili, quindi hanno preso la fuga mentre la guardia repubblicana accorreva sul posto. Il Governo, che riprova questi atti, ha proceduto immediatamente ad una rigorosa inchiesta per stabilire l'identità di questi individui e punirli "

Secondo una informazione, allo scopo di evitare incidenti, il Governo avrebbe deciso di far chiudere la sede del Grande Oriente Lusitano che è guardato dalla polizia. I comitati dell'Unione nazionale si sono riuniti al Ministero degli Interni sotto la presidenza del Ministro che ha preso la parola chiedendo ai comitati di aver fiducia nel Governo. Egli è stato acclamato.

Le crocerossine in pellegrinaggio a Torino

TORINO, 19. — Tra i numerosi pellegrinaggi che hanno sfilato ieri dinanzi alla Sacra Sindone, più numerosi sono stati quelle Valchiusino con 3500 fedeli alla testa del quale era il Vescovo di Susa mons. Rossi e quello tortonese diretto dal Vescovo di Tortona mons. Grassi, composto di 1600 pellegrini. Stamane hanno pure visitato il Sacro Lino circa 500 dame della Croce Rossa, venuta da diverse città italiane, le quali, presente S. A. R. Umberto di Savoia, la Principessa di Piemonte che vestiva la divisa della Croce Rossa, la Duchessa di Pistoia, S. E. mons. Arcivescovo e numerosi altri prelati, hanno assistito ad una funzione celebrata dal cappellano teologo Solero. Dopo la funzione le dame della Croce Rossa sono state ricevute a Palazzo Reale dalla Principessa di Piemonte che ha manifestato loro e particolarmente alla delegata generale, giunta appositamente da Roma, il suo alto plauso per l'opera svolta dal benemerito ente e si è intrattenuta con le signore decorate al valore per le generose prestazioni prodigate al capezzale dei feriti di guerra sotto la mortale minaccia delle armi nemiche. Lo stuolo delle crocerossine si è quindi recato a Palazzo Chiablese per tributare i propri omaggi alla augusta Duchessa di Pistoia.

Il gran premio automobilistico all'autodromo di Monza

MILANO, 19. — Portata dal settembre a maggio, domenica 24 corrente avrà luogo all'autodromo del parco di Monza la disputa del 9.o Gran premio automobilistico d'Italia che costituisce una delle tre grandi prove internazionali delle dieci ore. La gara si inizierà alle 7 del mattino per concludersi alle 17; e benchè non sieno ancora definitivamente chiuse le iscrizioni è da ritenersi che essa riuscirà una competizione assai fervida sia per bontà di macchine che per valore di guidatori. Saranno infatti in campo con tre vetture ciascuna le macchine italiane Maserati e Alfa Romeo, le Bugatti e le Talbot, oltre a parecchie altre macchine di dingoli corridori. Già si sono iniziate le prove di preparazione. Sul circuito, Marinoni ha provato la nuova dodici cilindri Alfa Romeo a motori accoppiati, Ivanovik che con Stoeffel piloterà una Mercedes del tipo Mille Miglia, ha pure provato la pista per lui nuova. Il campione d'Italia Varzi è giunto col campione francese Tiron e per domani sono attesi Divo e Duriat ed altri piloti che inizieranno l'allenamento.

ALTRI INCENDI disastrosi sono scoppiati in Giappone. A Njigata sono state distrutte 70 case e sono rimasti feriti 21 pompieri di cui 9 gravemente per la caduta di una autopompa nel fiume. A Kanekomachi durante una rappresentazione cinematografica, per lo scoppio di un incendio sono perite bruciate vive 18 persone e 180 sono rimaste ferite e ustionate. Trenta versano in grave pericolo.

Il Ministro della Guerra ispeziona le truppe ad Imperia

IMPERIA, 19. — Nel pomeriggio di ieri il Ministro della Guerra, generale Gazzera, ha ispezionato il 41.o Reggimento fanteria di stanza nella nostra città. Nel pomeriggio di ieri egli ha visitati i reaprti distaccati a Pigna, a Pieve di Zeco e a San Remo. Il Ministro ha ripetutamente espresso il suo vivo compiacimento per il fervore con il quale gli ufficiali attendono all'addestramento della nuova classe da poco giunta alle armi e per il portamento militare dei reparti ispezionati. Ieri ed oggi il Ministro è stato ossequiato dalle autorità politiche e civili di Imperia e San Remo.

Mary Pokford e' una moglie felice e Douglas e' battuto al golf

LONDRA, 19. — Mary Pikford giunta oggi da Southampton a bordo del «Bremen» è arrivata ieri sera a Londra. Essa ha dichiarato che le voci di disaccordo tra lei e suo marito Douglas Fair banks sono tutti pettegolezzi e che essa è la moglie più felice che esista.

Mary ha incontrato il marito questa sera stessa a Londra quando egli è giunto da Westward House, dove il suo primo tentativo di vincere il campionato di golf per dilettanti è terminato con la sua sconfitta per 1 a 0, battuto alla prima ripresa da un giocatore di Liverpool. Una grande folla, tra la quale si notavano molte donne con carrozzelle pjer bambini, ha seguito tutt'oggi Douglas lungo la pista di 5 miglia. Purtroppo la severità che dovrebbe presiedere ad un campionato per dilettanti è andata completamente perduta quando l'astro di Hollywood è venuto in contatto con le sue ammiratrici inglesi.

Il decimo anniversario della fondazione dell'arma di cavalleria

solennemente celebrato a Milano

MILANO, 19. — Ha avuto luogo ieri la celebrazione del decimo anniversario della fondazione dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, sorta il 1921 a Milano. I rappresentanti degli ultimi gruppi delle sezioni che raccolgono intorno ai loro stendardi tutti i cavalleggeri in congedo d'Italia si sono recati questa mattina a Monza per una devota visita di omaggio alla cappella espiatoria ove hanno deposto una splendida corona di fiori. Nel pomeriggio dopo essersi adunati presso la sede del gruppo di Milano, essi hanno raggiunto la Casa del Fascio per deporre nella cripta sacra dinanzi all'ara che ricorda i Caduti fascisti, una corona d'alloro. Da Piazza Belgioioso, il corteo si è recato, sempre fra la deferente attenzione dei cittadini, in Piazza San Ambrogio, ove sorge il monumento dedicato alla memoria dei Caduti nella grande guerra sul quale i cavalleggeri hanno deposto una corona d'alloro inchinando i labari in religioso e commosso raccoglimento. Alle ore 17 i convenuti si sono raccolti per la cerimonia ufficiale di celebrazione al Castello Sforzesco ove nel cortile della Rochetta era predisposto in quadrato i rappresentanti di tutti i corpi armati di presidio a Milano. Schierati sotto il porticato a sinistra dell'ampio e severo chiostro erano gli alfieri con i labari dei gruppi e delle sezioni ed i vessilli delle associazioni combattentistiche e patriottiche. Di fronte avevano preso posto S. E. Lessona, un gruppo di senatori e deputati, altre autorità cittadine, politiche, militari ecc. Poco dopo le 17, preannunciati dal triplice squillo e dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», giungono a brevissimi intervalli le LL. AA. RR. il conte di Torino e il Duca di Berfamo che subito salgono, ossequiati dalle autorità e applauditi dagli invitati, sul palco appositamente eretto e parato in velluto cremisi. La cerimonia ha inizio con l'assegnazione dei diplomi di benemerenza alle LL. AA. RR., al presidente della associazione senatore Principe di Scalea ed ai vari ufficiali superiori benemeriti dell'associazione per averne costituito il primo consiglio direttivo. Prende quindi la parola il presidente del gruppo primogenito conte Radico Fossati che rievoca le origini dell'associazione e dice come per rapidissime fasi sia essa ormai giunta ad una sicura e salda struttura.

Quindi S. E. di Scalea esalta le mirabili tradizioni dell'arma che esprime nel motto: « Ut Velocius ut Vehementius » la sua indomabile fede.

Accolto da un deferente silenzio prende la parola poi S. A. R. il Conte di Torino. Egli desidera considerare la bella adunata come un grande rapporto. Tutti ci conosciamo — egli dice — se ci guardiamo negli occhi. Ciascun cavalleggero ha la sua bella pagina di storia. I ricordi non si cancellano e si legano perennemente le anime alle anime; le anime dei sopravissuti con e anime dei morti.

Il Conte diTorino si dice fiero di ritrovarsi fra i cavalleggeri. E innanzi a lui come una cinematografia di gloria i labari sono i segni indistruttibil della fede, le medaglie d'oro appuntate agli stendardi segnano le tappe eroicamente superate. S. A. R. conclude la sua breve e calda orazione invitando tutti i cavalleggeri d'Italia a rivolgere il pensiero al nostro Duce, a colui che sopraintende e sorveglia tutte le energie della Nazione perchè possa l'Italiaprestamente raggiunger e i suoi più grandi destini.

S. A. R. termina da ultimo col grido di « Viva il Re! » cui fa eco il clamore dei presenti. Alle ore 18 gli ospiti sono intervenuti ad un ricevimento a palazzo Marino. Era presente anche il Duca di Bergamo.

Al saluto rivolto a nome della cittadinanza dal Podestà, ha risposto ringraziando il presidente S. E. di Scalea.

I cavalieri si sono raccolti attorno al loro presidente per un banchetto fraterno cui hanno partecipato il Duca di Bergamo e tutte le autorità e che si è chiuso tra rinnovati brindisi ed evviva al Re, al Duce ed alle fortune d'Italia.

Il Senato commemora il Duca di Genova

ROMA, 18. — La seduta del Senato è stata oggi dedicata alla commemorazione di S. A. R. il Duca di Genova. Il Presidente eFderzoni ne ha ricordate le alte benemerenze con un discorso nobilissimo, ascoltato da Ministri e Senatori in piedi.

— Onorando Tommaso di Savoia — concluse — onoriamo tutta una vita esemplare dedicata al culto della Patria.

Mussolini, Capo del Governo: il Governo si associa all'alto discorso commemorativo pronunciato dal Presidente del Senato. Il Principe saggio e silenzioso che durante gli anni tormentosi e gloriosi della guerra fu Luogotenente generale di S. M. il Re, sarà lungamente e devotamente ricordato dal popolo italiano.

Su proposta del Presidente, la seduta è quindi sospesa in segno di lutto.

Notizie in breve

IL CONGRESSO DI SAN PAOLINO si è ieri inaugurato a Nola con l'intervento del Cardinale di Napoli S. E. Ascalesi, degli Arcivescovi Piazza e Monterisi e di tutti i Vescovi della Campania.

UN BRIVIDO ANGOSCIOSO hanno provato 15 mila spettatori ad Omasa (Nebraska) i quali videro precipitare dal suo apparecchio l'aviatore Hales Holmen detto il « Veloce » e schiacciarsi al suolo, mentre eseguiva esercizi acrobatici alla velocità di 300 miglia all'ora.

UNA BOMBA è scoppiata a Lisbona mentre la folla acclamava al Presidente Cannona. Altre bombe scoppiarono in diversi punti della città e i dimostranti assalirono e devastarono gli uffici del giornale « La Repubblica ». Vi sono 10 feriti gravi.

UNA GRAVE DISGRAZIA AUTOMOBILISTICA è avvenuta a Santiago del Cile. Si deplora la morte dell'ex Presidente del Cile dott. Emiliano Figueros e di altre due persone che erano con lui. E' rimasto ferito l'ex Rettore Guentes Umarino.

S. E. MUSSOLINI accompagnato dall'on. Giunta ha visitato ieri, tra vive acclamazioni, la Fiera del Libro ai Mercati Traiani. Il Duce ha fatto molti acquisti presso ogni casa editrice.

UNA COLOSSALE TRUFFA di 7 milioni di dollari fu commessa a Filadelfia, da un individuo che è stato arrestato, in danno di un alto personaggio britannico e di altri sudditi inglesi.

Cronaca Sandanielese

La morte di Galliano Bortolotti

(G.) Alle ore 1 di ieri, in una corsia dell'Ospedale, dopo lunghe sofferenze, si spegneva a soli 34 anni il centurione signor Galliano Bortolotti che fu fascista sin dalla fondazione del Fascio. La ferale notizia sparsasi a San Daniele ha prodotto viva commozione e profondo cordoglio in quanti ebbero in Galliano Bortolotti il compagno fedelissimo di tutte le ore, lo squadrista ardimentoso che non conosceva soste e timori. Fu l'animatore e l'organizzatore del fascismo di San Daniele, e via via anche degli altri fasci del Mandamento.

San Daniele lo conta con il Numero 1 perchè fu il primo fascista della zona. Rivestì il grado di centurione della Milizia sin dal nascere della istituzione, e comandò la centuria locale.

Ricoprì pure cariche e fu Segretario Politico, Fiduciario mandamentale, e ultimamente ispettore di zona, carica che lasciò quando, affranto dal male, dovette essere ricoverato all'ospedale.

Alla sua memoria, un accorato saluto, ai famigliari le nostre vive condoglianze.

Senza tema di smentita, si può affermare che Galliano Bortolotti cadde sulla breccia da combattente valoroso quale Egli era.

Alle estreme onoranze che si tributeranno alla salma prima che scenda nel sepolcro, converranno innumeri i fascisti; ed i gagliardetti formeranno una selva e tutti piangeranno la scomparsa immatura. E al rito, tutti in una voce sola che tuonerà come una cannonata, risponderanno « Presente! ».

Alla memoria dello scomparso, il nostro saluto accorato; alla vedova, ai teneri figli, alla mamma, ai fratelli ed ai parenti tutti dello Scomparso, le più sentite condoglianze.

×

Il Commissario Federale, nella luttuosa circostanza ha pubblicato il seguente manifesto:

« Alle ore 1 del 18 corr. è morto il camerata Galliano Bortolotti Ispettore della Zona di San Daniele.

Un altro dei vecchi, è scomparso immaturamente; squadrista ardente, entusiasta, puro, sempre pronto a tutto dare, senza mai nulla chiedere, era uno dei migliori.

Camerati!

Abbassiamo i gagliardetti e raccogliamo il pensiero in atto di devoto omaggio; ai riti della Patria, ovunque vi sarà da soffrire e da vincere, Galliano Bortolotti sarà sempre presente! ».

LA FESTA DELLA BANDA

(18). — Nel pomeriggio di ieri i componenti la locale Banda Comunale si sono portati nella vicina frazione di Villanova per celebrare la loro festa annuale in comunione con i camerati di quel ridente borgo.

GIOVANI FASCISTI IN GITA

(17). — Stamane furono ospiti della nostra cittadina i Giovani Fascisti del IV e VI Sestiere di Udine, giunti in bicicletta. Gli ospiti graditi furono festeggiatissimi dai camerati locali, e ammirati dalla cittadinanza.

ASSEMBLEA DELL'ESSICCATOIO BOZZOLI

(17). — Alle ore 10 di stamane, nella sala maggiore dei propri locali, si è radunata l'assemblea generale ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Presenti oltre 200 soci, è stata presieduta dal Presidente nob. cav. Carlo Narducci, circondato dall'intero Consiglio di Amministrazione e dal sindaco effettivo Cruciatti rag. dott. Guglielmo. Era presente anche il dott. Gaetano Astorri, di Udine, direttore della Federazione Agricola del Friuli.

Il cav. Narducci ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, ed il sindaco dott. Cruciatti ha letto la relazione del Collegio dei Sindaci. Infine il segretario sig. Giuseppe Zavagna ha letto il bilancio chiuso al 31 marzo. L'assemblea ha tutto approvato ad unanimità.

Il dott. Astorri ha voluto intrattenere gli agricoltori sull'attuale crisi travagliante i prodotti agricoli in genere, la raccolta dei bozzoli in ispecie, esortandoli a non disertare l'allevamento del baco da seta, il quale per l'agricoltore, pur nelle attuali condizioni del mercato mondiale, è sempre una fonte di guadagno non trascurabile.

L'assemblea è passata quindi alla rinnovazione delle cariche. Risultarono eletti: a consiglieri i signori Di Fant Mariano fu Angelo; Loi dr. Domenico fu Giuseppe; Piccoli Antonio fu Francesco; Rizzolati Luigi fu Pietro; Roia Italo fu Antonio; Savio Leonardo di Giacomo; Sivilotti Alfonso fu Giuseppe. — A sindaci effettivi: Cruciatti rag. dott. Guglielmo; Gelsomini Aniceto; Manzini dr. Lucio. — A sindaci supplenti Filippini Domenico e Patriarca Domenico.

Maiano

SUL LAVORO

Il casaro addetto alla latteria di Deveacco mentre accudiva al suo lavoro, scivolò malamente riportando una forte contusione al ginocchio sinistro. Il medico comunale dott. Martida lo ebbe a dichiarare guaribile in una decina di giorni.

S. Giorgio di Nogaro

LA COOPERATIVA « BACINO DEL CORNO »

Come già annunciato si è l'altro ieri legalmente costituita la nuova Cooperativa di Lavoro denominata « Bacino del Corno ». All'atto costitutivo, redatto dal notaio Cavalieri, oltre ad un folto numero di operai, presenziò un rappresentante dell'Ente Nazionale della Cooperazione dr. Cautero e il sig. G. Ricci, direttore del Consorzio di Produzione e Lavoro di Udine.

Alle cariche sociali vennero nominati i signori: Peruzzi Luigi, presidente — Candotti Isidoro, Boem Giordano, Parma Agostino, Filiputti Pietro consiglieri — Crestofori Lorenzo, Dell'Oglio Michele, Cristin Domenico sindaci effettivi — Carnisin Rocco e Zaninello Luigi sindaci supplenti.

Notizie in breve dalla Provincia

A VARMO si è svolta l'altro giorno in forma solenne e significativa la cerimonia dell'insediamento del nuovo Podestà e già Commissario Prefettizio co. Antonio di Collcredo Mels. Erano presenti tutte le Gararchie fasciste e le Autorità civili e religiose di Varmo e di Romans. Hanno parlato il Segretario Politico signor Ferruccio Ongaro, e il Parroco don Tribos, cui ha risposto ringraziando il Podestà.

A VALVASONE si è tenuta una importante riunione di agricoltori nella quale si sono presi definitivi accordi per la costituenda Cantina sociale.

A MAGNANO IN RIVIERA, sotto la presidenza dell'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, si è tenuta l'assemblea del Consorzio Agrario. Dopo la relazione del vice-presidente Anzil, l'ing. Faleschini ha tenuto un forte discorso sulla cooperazione e poi si passò alla nomina del nuovo consiglio.

A RODEANO BASSO è deceduto in seguito ad accidentale caduta nel Ledra, il noto e stimato agricoltore Vittorio D'Angelo fu Osvaldo di anni 55. Solenni sono riusciti i funerali.

A PINZANO AL TAGLIAMENTO è giunta la notizia che a Parigi, ove era emigrato, è deceduto l'operaio Aurelio Toneat di Francesco di anni 19, giovane fascista che godeva larga e meritata estimazione.

A VITO D'ASIO il consiglio di amfin ha tenuto una aplaudita ed efficace conferenza antitubercolare.

A SPILIMBERGO il dottor Giulio Rafministrazione dell'Asilo ha aperto una sottoscrizione allo scopo di fornire una refezione gratuita ai bimbi bisognosi.

Il totale ha raggiunto sinora le 1575 lire.

— Ieri l'altro alla curva di Casa Pozzo una automobile pilotata dal proprietario signor Vignadussi da San Vito al Tagliamento, si scontrava con una auto Fiat 509, guidata dal signor Martini. La macchina del Vignadussi si capovolgeva nel fossato laterale, riportando diverse avarie.

Ambedue i guidatori restarono per fortuna incolumi.

A ZOPPOLA il decenne Giovanni Milani mentre suonava le campane si attorcigliava senza volerlo una corda intorno al collo, con pericolo di rimanere strangolato. Riportò lievi ferite guaribili in qualche giorno.

Tricesimo

Grave caduta di un ciclista

Ieri è stato ricoverato alla Casa di Cura del prof. Menghetti, certo Luigi Mauro di anni 34, abitante a Rizzolo in Comune di Reana del Roiale, che presentava una frattura esposta alla rotula sinistra con apertura dell'articolazione del ginocchio. Il medico curante lo ritiene guaribile in un mese.

Secondo quanto ebbe a dichiarare lo stesso Mauro, la frattura è dovuta ad un capitombolo dalla bicicletta fatto quando egli si apprestava a tornare a casa.

Palmanova

GRAVE INVESTIMENTO

L'altro giorno certo Guido Danielis fu Antonio di anni 43, da Santa Maria la Longa, e domiciliato a Merlana, proveniente in bicicletta da Tissano, nell'attraversare la strada provinciale per raggiungere la via che conduce a Merlana fu investito da una automobile di Trieste proveniente da Udine. Nell'urto cadde riportando le seguenti lesioni. contusione al ginocchio sinistro, contusione al margine interno del piede destro, contusione al pollice della mano destra, contusione del lato esterno dell'avambraccio destro e lesioni varie al dorso. Tali lesioni vennero giudicate guaribile in 13 giorni salvo complicazioni.

S. Giorgio alla Richinvelda

IL NUOVO COMITATO DELL'O. N. B.

Il Commissario straordinario del Comitato Provinciale dell'O. N. B., prof. Lancelotti, ha chiamato a far parte di questo Comitato Comunale dell'Opera stessa, oltre il presidente geom. Guido Tesan, i signori: Luchini cav. Leonardo per il Comune, Tramontin Fabiano per il Fascio, D'Andrea dott. Alessandro medico condotto, Zannier Mario insegnante.

Pordenone

S. E. MARINETTI TRA NOI

Ci consta che S. E. Marinetti, Accademico d'Italia, verrà tra noi per assistere alla rappresentazione che la sua Compagnia terrà al nostro Licinio il 27 corrente. Verrà in aeroplano.

Si ferisce gravemente cadendo dalla motocicletta

All'Ospedale, verso le 12 di oggi, venne ricoverato d'urgenza il giovane Italico Gatti, che aveva riportato la rottura della spalla destra causata da una caduta dalla motocicletta presso Belluno. Ne avrà per ottanta giorni. Venne prontamente curato dall'assistente dottor Miani.

CRONACA CITTADINA

Nuove cospicue sottoscrizioni ai Buoni Novennali

UNDICI MILIONI E MEZZO DELLA BANCA DEL FRIULI

S. E. il senatore Morpurgo, Presidente della Banca del Friuli, ha segnalato alle LL. EE. il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze la sottoscrizione da parte della Banca, ai nuovi Buoni Novennali 1940 per la somma di lire undici milioni e mezzo.

*

Le sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro novennali, affluite alla Banca l'Italia a tutto il 18 corrente, salgono alle cifre seguenti: in contanti L. 1.778.500 — Contro versamento di Buoni L. 4.687.000.

*

S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ha inviato a S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il seguente telegramma:

« A telegramma 6 corr. Ministero esprime suo compiacimento per deliberazione codesto Consiglio Economia concernente sottoscrizione Buoni Tesoro novennali ».

LA CASSA RURALE DI PADERNO

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Rurale di Paderno, in seduta straordinaria ha deliberato, su proposta del Presidente signor Luigi Moschioni, di sottoscrivere per l'importo di lire quarantamila a favore del Prestito Naziònale.

Visita all'Istituto di Rubignacco

Ieri una delegazione del Comitato Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia con a capo, la contessa Piccolomini, ha voluto visitare l'Istituto di Rubignacco, indicato dall'Opera Centrale come un modello fra le istituzioni del genere.

Gli ospiti dopo aver visitato l'Istituto e dopo averne studiato l'organizzazione sopra tutto per quanto riguarda la Colonia Agricola, hanno espresso al Presidente ed ai Preposti all'Istituto i sensi della più viva ammirazione.

I Cavalieri friulani al Podesta'

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha ricevuto dal segretario della Sezione di Udine dell'Associazione Cavalleggeri di Italia il seguente telegramma:

« Cavalleggeri in congedo partendo Capitale Lombarda raduno compatti sotto stendardo porgono alla S. V. Ill.ma devoto saluto - Il Segretario Scalco Galliano ».

Il Podestà ha così risposto al signor Scalco:

Contraccambio ai Cavalieri d'Italia, valorosi a cavallo, a piedi e nel cielo, il saluto della città di Udine ».

Il nuovo Consiglio della Scuola di Contabilita'

Sotto la presidenza del comm. prof. Enrico Morpurgo si sono riuniti i membri del Consiglio direttivo della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio, che è stato così formato: S. E. sen. Luigi Spezzotti, comm. prof. Enrico Fracosso e cav. G. B. De Pauli per il Consorzio provinciale istruzione tecnica e commerciale, cav. prof. Ciro Bortolotti e signor Achille Gaudio per il Comune, rag. Aldo de Luca per l'Amministrazione provinciale, cav. rag. Girolamo Muzzati e cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi per il Consiglio Provinciale dell'Economia, signor Giulio Biasutti per la Mutua Agenti di Commercio e rag. cav. Luigi Bon per la Banda del Friuli.

Ai nuovi eletti il comm. Morpurgo rivolse cordiali parole di benvenuto, e quindi fece un'ampia relazione sull'attività didattiva molto soddisfacente.

Il comm. Morpurgo rilevò pure che la frequenza e la disciplina sono state pure soddisfacenti e che tutti i 198 attuali frequentanti saranno ammessi agli imminenti esami finali.

Seguì una dettagliata esposizione finanziaria fatta dal prof. Mario Del Dan, direttore della Scuola e segretario del Consiglio, e si procedette alla nomina delle cariche che risultarono così attribuite: comm. prof. Enrico Morpurgo, presidente; cav. prof. Ciro Bortolotti, vicepresidente; Giulio Biasutti, cassiere.

Reale Collegio Femminile Uccellis

Esami di ammissione e di idoneita'

Presso il Reale Collegio Femminile « Uccellis » sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe Magistrale Inferiore, ammissione alla prima classe Magistrale Superiore e idoneità alle varie classi del Corso Inferiore e Superiore. Le candidate che intendono sostenere detti esami devono presentare entro il 31 maggio, oltre alla domanda alla Direttrice dell'Istituto (in carta legale da lire 3), i documenti di rito e pagare la tassa d'esame alla segretaria del Collegio. — L'elenco dei documenti necessari trovasi esposto all'albo della Scuola.

Gita di quarantenni

Nella riunione tenutasi dai quarantenni al Caffè all' « Arco Celeste », nella sera di sabato 16 scorso, venne stabilito che le adesioni per la gita che si effettuerà in San Daniele il giorno di domenica 28 giugno p. v., son aperte fino al mezzodì del 21 giugno stesso e si riceveranno presso il signor Antonio Luigi Marchi, in via Piave N. 3 (pianoterra).

La quota è stata fissata in L. 30. A suo tempo verrà dato dettagliato programma.

La commemorazione del 24 maggio

L'on. Baragiola parlera' a Udine

In ottemperanza al compito affidato dal Duce all'Associazione Nazionale dei Mutilati, di ricordare ed illustrare alla gioventù studiosa d'Italia, nell'anniversario dell'entrata in guerra, il significato e l'importanza della nostra gesta di popolo; e per accordi intervenuti con l'Associazione dei Volontari di Guerra e con l'Associazione Nazionale Combattenti; oratori mutilati decorati volontari e reduci, parleranno, alle 10 del mattino della pressima domenica, nei 92 capoluoghi di Provincia, agli studenti delle scuole medie e superiori, delle RR. Università e Istituti superiori che saranno adunati nelle rispettive aule magne o in altri ambienti austeri, dai presidi e dai rettori degli Istituti. Per Udine fu destinato l'on. Carlo Baragiola che comandò, nel 1918, la pattuglia che prima entrò in Udine — mentre l'Esercito austriaco, uno dei più potenti Eserciti del mondo, stava rivalicando in fuga disordinata le Alpi donde era disceso con tanta iattanza.

L'on. Asquini, Preside della Provincia di Udine, già ufficiale combattente e decorato al valore, parlerà a Messina.

Per Gorizia, fu destinato l'on. Ignazio Chiarelli.

La Giunta Provinciale Amministrativa

— Cons. Acquedotto Cornappo: rinnovazione effetto cambiario L. 15760 — Brefotrofio Provinciale: prelevamento dal fondo di riserva — Ronchis: transazione con la Tipografia di Portogruaro — Tavagnacco: vendita relitti stradali — Paluzza: sussidio all'Asilo Infantile di Timau — Socchieve: compenso al Segretario per compilazione conto 1929 — Trasaghis: premio rendimento al personale — Cividale: Cons. Acquedotto contributo Cassa Prev. dell'1 per cento — Spilimbergo: iscrizione alla Cassa Prev. insegnanti scuola avviamento al Lavoro — Moggio Udinese: Regolamento polizia urbana — Osoppo: acquisto «Opera Omnia» — Pravisdomini e Pontebba: iscrizione a socio temporaneo dell'O. N. B. e contrib. per il 1931) — Forni Sotto: contributo corso premilitare — Pradamano: sussidio al Comitato Prov. Opera Naz. Orfani Guerra — Gemona: assegnazione coppa per la gara marcia in montagna — Vito d'Asio: regolamento polizia rurale — Paularo: borse di studio per corso di caseificio (per il 1931) — Tavagnacco: sussidio alle scuole di disegno del Comune — Campoformido: sussidio alla scuola serale di Bressa — Ravascletto: Ditta Tamburlini svincolo cauzione taglio bosco.

I. Nievo commemorato a Torino da Bindo Chiurlo

Nell'aula magna dell'Università il prof. Bindo Chiurlo ha tenuto venerdì sera l'annunciata commemorazione di Ippolito Nievo, davanti a scelto e numeroso pubblico composto dei rappresentanti di tutte le autorità cittadine, di insegnanti, di studenti, di intellettuali. Al tavolo d'onore erano il prof. Pivano rettore dell'Ateneo, il Preside della facoltà di lettere prof. Neri, il R. Provveditore agli studi prof. Gasperoni e il senatore prof. Cian, che ha presentato l'oratore a nome dell'Istituto Fascista di Cultura, del quale è Presidente. Mantova era rappresentata dal generale comandante la Scuola di guerra di Torino; Udine dal dott. Usicoli consigliere di Prefettura e segretario di gabinetto del Prefetto S. E. Ricci.

La conferenza del prof. Chiurlo è stata ascoltata con vivo interesse, ed alla fine calorosamente applaudita. La sua esposizione, fatta in forma semplice e piana, fu incisiva e comprensiva, e toccò veramente a fondo l'argomento. Il Chiurlo si è dimostrato pienamente padrone della sua materia, che trattò con rara competenza e con pari amore.

Dopo un parallelo fra Manzoni e Nievo, al quale si deve il romanzo che più si accosta a quello del grande lombardo per valore artistico, visione storica e altezza morale, il conferenziere conclude trattarsi di due nature elette rappresentanti due diverse aspirazioni dell'animo umano, la seconda con caratteri di schietto dinamismo e di pretta modernità. Egli rintraccia poi nell'anima del Nievo le molteplici manifestazioni d'un costante dualismo, e lo riscontra in primo luogo nel Nievo letterato, loquace e fecondo, taciturno, essenziale, disciplinato materialmente e moralmente; lo riscontra, infine, nel conflitto del Nievo davanti alla religione. Ma dove il contrasto si manifesta più grave e più evidente è fra amore e patria, posizione contrastante che è un poco di tutti, ma che è in Nievo palpitante e dolorosa.

Con lucida analisi il Chiurlo segue lo sviluppo amoroso che fu assai precoce, del nostro, mettendo anche qui in evidenza le due diverse personalità. Da una parte l'amore verso la donna volubile, passionale, esclusiva, che nell'opera letteraria si identifica in Pisana nelle «Confessioni», dall'altra l'aspirazione alla donna dall'affetto mite e cordiale che concilii l'amore di patria, ideale di donna che personifica nella Clara delle « Confessioni ». Nella vita Pisana è rappresentata prima (ma in modo fanciullescamente casto) da Pisana di Prampero e poi dalla cugina Bice Melzi, Clara da Matilde Ferrari di Mantova. Egli, l'autore, nel suo romanzo è rappresentato nelle diverse nature di Carlino e di Lucilio.

E' con la Melzi che il Nievo vive il suo maggiore dramma di profondo contrasto. Sono gli anni dell'azione quelli che devono essere dedicati alla patria, ed egli è preso dalla torbida passione che ne turba l'equilibrio morale, e gli fa persino temere la pazzia. Il suo amore di patria sta per essere sommerso... Ma un eroico spirito di sacrifizio lo soccorre; riesce a vincere ed accorre alle armi: esempio di insana passione superata per amor di patria. Viene Villafranca, si insinua la delusione: politica ed amorosa. Ma al richiamo di Garibaldi, pur senza troppa speranza, Nievo un'altra volta spezza la catena e parte coi Mille: esempio di eroico dominio sui propri sentimenti, sulla propria stessa giovinezza. E la parola dell'oratore si fa commossa e velata quando parla della misteriosa morte di lui, nel Tirreno, non ancora trentenne, morte che sembra un mito ed un simbolo.

La medaglia d'oro ad una benemerita insegnante

A Bertiolo, in una sala dell'Asilo Infantile, si è svolta domenica mattina una gentile cerimonia: la consegna della medaglia d'oro di benemerenza alla maestra signora Teresa Colavizza di Udine che da ben 43 anni dà all'insegnamento tutta la sua opera fattiva ed intelligente.

Alla cerimonia, svoltasi con solenne austerità, presenziavano il cav. Toneatto, ispettore scolastico, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, il Podestà di Bertiolo signor De Ponte, il Podestà di Talmassons, il direttore didattico signor Giuseppe Passoni, tutti i colleghi del sito e dei dintorni e moltissime altre autorità del luogo oltre a tutta la scolaresca.

Alla buona maestra venne offerto, dopo un dialoghino eseguito dagli scolari istruiti dal maestro Luigi Perdicaro, un magnifico mazzo di fiori, tributo riconoscente dei cari bimbi così amorevolmente curati e con passione istruiti dalla brava maestra.

Prese quindi la parola per primo il Podestà signor De Ponte il quale portò il suo ringraziamento e quello della popolazione tutta per le benemerenze civili e didattiche e per la passione e l'amore con cui la festeggiata compì la sua opera di educazione.

Il cav. Toneatto, parlò a nome del Provveditore, tracciando con nobilissime parole la biografia della maestra mettendone in evidenza i pregi didatrici, l'opera d'assistenza svolta durante la guerra e in tutte le opere sorte a scopo di bene nelle quali ella diede tutta se stessa non badando a sacrifici cattivandosi la incondizionata simpatia e stima in quanto hanno avuto la fortuna e il piacere di avvicinarla.

Le commosse parole del cav. Toneatto furono sovente sottolineate da nutriti applausi ed accompagnate da continue approvazioni che attestavano una volta di più tutto l'affetto di cui è circondata la buona maestra.

Il maestro Filipponi portò quindi, a nome di tutti i colleghi il saluto e il plauso per l'attività svolta dalla premiata, nel Comune, compiacendosi dell'alto riconoscimento dei suoi meriti.

Infine il parroco don Mulloni ringraziò la maestra per l'efficace collaborazione nell'istillare al popolo i sani principi della religione ed esternò tutta la sua riconoscenza e quella di tutto il paese per l'elevata educazione morale e religiosa saputa infondere nelle scolaresche.

Tutti i discorsi improntati ed alimentati da nobilissimi ed elevati sentimenti riscossero nutriti applausi e la festeggiata venne fatta segno ad una dimostrazione indimenticabile di affetto e di stima.

La commovente cerimonia si chiuse con un banchetto al quale parteciparono una cinquantina di commensali. Furono lette le numerose adesioni pervenute e una gustosa poesia di « siore Anute ».

Prima del levar delle mense il Podestà volle ancora rinnovare in un brindisi la sua riconoscente parola riscuotendo le approvazioni generali.

Alle parole del Podestà aggiungiamo le nostre espressioni, dei più fervidi auguri.

Per una onorificenza

Abbiamo detto l'altro giorno come il distinto conoittadino dott. Giulio Del Re, residente nell'Eritrea, sia stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Ora il padre suo, cav. Giovanni — verso il quale siamo incorsi in una involontaria dimenticanza nel riferire la notizia — ha offerto per ricordare non solo questa circostanza, ma anche la nascita di una bambina che viene a rallegrare la famiglia del figlio suo dr. Giulio, lire cento, ripartendole tra dieci istituti di beneficenza.

Il patrimonio zootecnico del comune e i mercati

L'ispettore zootecnico comunale, dott. Della Savia, ha compilato una dettagliata relazione che si riferisce all'andamento zootecnico durante l'anno decorso.

Il patrimonio zootecnico del Comune di Udine ha subito un notevole incremento nell'anno 1930, in conseguenza dell'abbondante produzione foraggera che ha reso possibile agli agricoltori di aumentare il quantitativo del bestiame.

Per i bovini, i quali rappresentano oltre i quattro quinti del capitale bestiame, il numero dei capi è salito a 2600 da 2300 circa dell'anno precedente, con un aumento di 306 capi.

Intensa fu l'attività del veterinario comunale.

Durante l'anno 1930 le condizioni sanitarie del bestiame si mantennero buone, fatta qualche eccezione per i suini. Nei bovini non si ebbero a verificare malattie infettive a carattere epizootico. La tubercolosi è apparsa meno frequente degli anni decorsi; ciò è dovuto principalmente all'accentuata rinnovazione del bestiame, alla graduale eliminazione dei soggetti ammalati, ed alle migliorate condizioni igieniche delle stalle.

Accennato alle condizioni avutesi negli equini, il dott. Della Savia, rileva come pei suini si sviluppò una epizoozia di mal rossino durante i mesi dal settembre al dicembre. La malattia raggiunse la maggior intensità nel mese di settembre ed in parecchi casi si manifestò a decorso iperacuto con esito letale. Complessivamente vennero fatte 28 denuncie di mal rossino con un totale di 34 maiali dei quali ne morirono 22; trattati con siero 14, guariti 12.

I MERCATI

Per quanto riguarda i mercati, si può rilevare che nel 1930, si ebbe una differenza degli animali entrati al mercato di 3653 capi in più dell'anno precedente. Ecco i dati: bovini 5665 contro 4807; equini 5397 contro 4117; suini 13728 contro 12342, ovini 687 contro 558. Totale 25477 contro 21.824.

Il dott. Della Savia richiama l'attenzione dell'autorità comunale sulla opportunità della sistemazione del Mercato dei bovini. « Questa dovrebbe avvenire colla costruzione del mercato coperto per rendere possibile lo svolgersi dei mercati anche durante le giornate di cattivo tempo e per regolare inoltre la disposizione degli animali con evidente vantaggio dei proprietari di bestiame, dei negozianti e visitatori.

In linea di massima sarebbe sufficiente la costruzione di due tettoie semplici, a due spioventi e aperte ai lati; tettoie che dovrebbero sorgere in direzione parallela tra loro negli spazi interfilari degli alberi, nella zona attualmente adibita a mercato bovino. Tale sistemazione adottata in altre città, darebbe il miglior incremento ai mercati che da qualche anno si trovano in decadenza ».

×

Durante l'anno furono visitate 313 stalle e complessivamente 687 vacche lattifere (con esito favorevole). Si riscontrorono idonee circa il 95 per cento delle vacche visitate.

In generale i nostri allevatori dimostrano sufficienti cure nella tenuta degli animali; le condizioni igieniche delle stalle sono discrete ed in via di graduale miglioramento.

PROPAGANDA ZOOTECNICA

Le condizioni zootecniche del bestiame bovino (che è quello che interessa maggiormente gli agricoltori) sono soddisfacenti. Mediante una conveniente selezione vanno eliminati gradualmente i soggetti che non sono dotati di buoni caratteri etnici, i soggetti di conformazione difettosa e quelli di scarso rendimento. Le stazioni di monta taurina si trovano in buona efficienza; nel territorio comunale vi sono sei stazioni con un complessivo di 12 tori.

L'allevamento equino, completamente trascurato fino a qualche anno fa, ha ripreso in seguito alla istituzione di monta equina governativa, avvenuta nel 1929.

Nell'allevamento suino si rileva una notevole deficienza, sia riguardo al numero dei soggetti allevati, sia riguardo alla qualità. Negli animali giovani si è osservato in molti casi uno sviluppo scheletrico deficente, notevole predisposizione alle malattie articolari e scarsa resistenza alle malattie comuni ed infettive. Il dott. Della Savia, conclude affermando la opportunità di importare produttori da altre zone di allevamento, a mezzo di brevi conferenze agli agricoltori, egli ha richiamato i capisaldi sui quali si basa il miglioramento zootecnico, insistendo specialmente sulle norme relative alla riproduzione ed allo allevamento del bestiame.

CRONACA MESTA

Funebri Nave

L'altro giorno decedeva, dopo soli quattro giorni di malattia, il fanciullo Celso Nave di anni 8, figlio del signor Adone, impiegato presso la Ferriera di Udine, e sabato alle ore 15 la piccola bara fu accompagnata al camposanto tra fiori e lacrime.

Apriva il mesto corteo una lunga fila di compagni di scuola del povero Estinto accompagnati dall'insegnante e recanti il vessillo della scuola, questi erano seguiti da fanciulli coetanei del defunto ed appartenenti alla Parrocchia di San Giorgio Maggiore.

Ricco l'omaggio di fiori. Sulle corone inviate leggemmo le seguenti dediche: I nonni — I parenti — Le maestre ed i compagni della scuola all'aperto — Gli impiegati delle Ferriere di Udine — Gli amici del papà ed altre ancora.

Sulla piccola bianca bara era stato deposta la palma di candidi fiori « dei genitori al loro adorato Celso ».

Le esequie vennero celerate nella chiesa dell'Ospedale, con accompagnamento d'organo, indi la salma fu accompagnata al camposanto per la sepoltura.

Ai genitori così duramente colpiti, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Funebri Dal Forno

Alle ore 10 di ieri mattina partendo dall'Ospedale Civile, vennero celebrati i funebri del signor Egidio Dal Forno, spentosi dopo lungo soffrire nell'ancor giovane età di anni 45, in seguito a mutilazione contratta in guerra.

Parenti, amici, numerosi ex Combattenti con la bandiera, Mutilati della Sezione di Udine con il proprio vessillo signore in gramaglie vollero accompagnare la salma fino al Camposanto.

Su di un apposito carro vennero poste le corone con le seguenti dediche: I genitori — Le zie Dal Forno — Zii e cugini Bisutti — Fratelli e sorelle — I cognati — Zii e cugini Raddi — I mutilati della Sezione di Udine — Il personale del garage Alcide Ferri.

La bara, avvolta nel tricolore venne posta nel loculo della carrozzo funebre di seconda classe e accanto ad essa una bellissima corona inviata dalla moglie e dalla figlia.

Reggevano i cordoni i signori: Galliano Raddi, Giuseppe Dal Forno, Aurelio Bertoli, Libero Bisutti.

Celebrate le esequie nella chiesa del Pio Luogo, si prosegui per il Camposanto, cve la salma venne inumata.

Condoglianze alla famiglia

Fatti e fatterelli del giorno

Macchinista ferroviario ucciso da una paralsi

Il macchinista ferroviario sig. Emilio Graffitti di anni 51, domiciliato a San Giorgio di Nogaro, arrivato l'altra sera a Udine a tarda ora, si recava a dormire in una branda al deposito. Ieri mattina i compagni di lavoro, andarono per svegliarlo e lo trovarono morto. Durante il sonno lo aveva fulminato una paralisi cardiaca.

La morte è stata constatata dal dott. cav. Pitotti.

Ladri sacrileghi

L'altra notte ignoti ladri mediante una grossa trave divelsero una delle finestre della fabbriceria della Chiesa di Moruzzo penetrando quindi nella chiesa stessa. Qui i mariuoli con degli arnesi di ferro scassinarono tre cassette per le elemosine asportandò circa 50 lire che contenevano.

Il Parroco don Pietro Foramitti ha denunciato il furto ai carabinieri i quali stanno indagando.

Disturbatori della pubblica quiete

I carabinieri di Buia in servizio di perlustrazione nella frazione di Tomba giunsero l'altra sera a proposito per far cessare una cagnara indiavolata che una diecina di giovinastri facevano sulla piazza urlando come ossessi e lanciando fischi e imprecazioni.

I giovanotti furono fermati e a ciascuno dovette dare le proprie generalità.

Essi sono tali Luigi Foschiani di Luigi, Pietro Pezzetta di Riccardo, Lino Covazzi di Ant., Ennio Pezzetta di Giovanni, Filippo Pezzetta di Riccado, Romolo Pezzetta di Giovanni, Luigi Tonino fu Gio Batta, Stefanutti Arturo, Italico Foschiani di Giovanni, tutti da Buia.

La Benemerita li ha denunciati tutti alle autorità competenti.

Furto di biancheria

Nel cortile del signor Guglielmo Mcrandini fu Pietro, a Zompitta, erano distesi su un filo, perchè asciugassero, vari capi di biancheria, che durante la notte un ladruncolo, vistoli, si affrettava a raccoglierli e a portarseli con sè.

Il furto è stato denunciato.

Un furto a Laipacco

Certa Anna Mariani di Giuseppe in Lodolo, da Laipacco, si accorgeva l'altro giorno di essere stata derubata di una decina di salami che si trovavano nel sottoscala.

La derubata si recava subito a denunciare il furto ai carabinieri di Porta Aquileia, i quali iniziarono prontamente indagini.

A quanto pare, a commettere il furto sarebbe stata una mendicante, che recatasi a chiedede la carità non trovando nessuno in casa, pensò bene di fare una visitina che risultò fruttifera. Ogni ricerca però finora è rimasta vana.

Elogio e polente

Di tantis pietàncis
pal puar e pal siôr,
polente furlane
tu vinz ogni odôr!
Ti mangie cundide
di vore e di fan,
in mont e in planure
il popul furlan.
Che disin che ciantin
ch'i sin polentârs,
che ciàlin in ghigne:
valin par dôi pârs.
Al baste che sépin
che 'l nestri emigrât
mangiant pur polente
a l'è rispetât!
I âi let sun t'un libri
che l'american,
al mangie polente
tre voltis a d'an,
e sot una note
'e dîs in chest mût:
chês solis zornadis
si sint ben passût.
Saveso? La storie
di Atile 'e dîs:
(chel omp tant teribil
par duc' i nemis)
che quant c'al passave
culì pal Friûl
metind dut a flame
mazzant senze dûl,
rivât sot lis muris
de nestre Aquilee,
voleve dâi dentri;
ma un capo i consee:
« Gran re, 'ste glarnazie
di popul Furlan,
bisugne ciapâlu
co'l crepe di fan! ».
Al scolte il re barbar
e al pense al so onor
(tal ciàmp de' polente
rivave l'odôr)
e al umin comande:
« Fis miei dâlsi pâs:
fin quant che àn polente
la vuere no ur fâs ».
E il popul furlan
a l'à resistût
fin quand che polente
par vivi a l'à vût,
ma po' su lis mùris,
un omp comparit
i conte al re barbar
« Cumò vin finit!
ma prin che tu passis
chest cercli di mûrs
tu scuèns misurati
cun tèmui ben dûrs... »
Cussì gran polente
la glorie 'e va a ti,
salvat tu às la Love (1)
sel pur par un dì!

LUIGI PASCOLI.

(1) La love: lupa romana.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Fiamma d'amore» e «La sposa del Danubio».

«Fiamma d'amore» è interpretato da Anna May Wong. Questa artista cinese che ha già avuto campo di farci conoscere le sue doti artistiche, anche in questo film si è tenuta in una corretta linea di interpretazione sorreggendo sino alla fine un lavoro che presenta una specie di gioco di prestigio nella trama, la quale nella conclusione perde un po' in originalità, se prima ne aveva avuta un poco. L'interpretazione del resto ha fatto sì che il film non sia dispiaciuto. Anzi esso ha avuto momenti veramente d'effetto e come situazioni e come sceneggiatura.

Hai-Tang è in Europa (in Russia ci pare) con una troupe di giocolieri. Ella ed un ufficiale del granduca, Boris, si amano. Al teatro di corte la troupe riporta un discreto successo: un successo clamoroso riporta invece Hai-Tang presso il granduca, il quale la invita a cena. Non potendosene esimer, ella accetta, ma quando il granduca tende a diventare audace in seguito alle libazioni numerose anziché no, il fratello di Hai-Tang, visto compromesso l'onore della sorella, spara addosso al granduca ferendolo ad un braccio. Lo sparatore è arrestato e condannato a morte. Per salvare il fratello, Hai-Tang si dà al granduca, ma non potendo sopravvivere al disonore si avvelena e muore tra le braccia di Boris che con l'animo in letizia, ignaro di tutto, veniva ad annunciarle la vita di suo fratello.

«La sposa del Danubio» è un grazioso lavoro di una delle migliori Case di Berlino. Essa ha dato innumerevoli prove delle sue possibilità, ma con «La sposa del Danubio» non ha rivelato nulla di veramente nuovo e di veramente bello. Forse il lavoro non ne aveva neanche la pretesa e si è attenuto ad una linea di condotta fatta di semplicità e di naturalezza. Merito di questo e del discreto successo del film va dato soprattutto agli interpreti, Willy Fritsch e Dita Parlo, che ognuno ha ancor avisto ed ammirato e che sono dei «qualcuno» anche in campo internazionale.

Buona la sonorizzazione e la messa in scena.

×

Il Cinema Impero ha proiettato: «Aquilotti» e «La raffica».

«Aquilotti» sviluppa una trama che sarebbe riuscita piacevole e di migliore buon gusto se gli interpreti l'avessero resa con il sentimento ch'essa richiedeva. Invece le situazioni che pur potevano aspirare al successo, e non a torto, sono state sciupate e sono cadute nel banale per la comprensione artistica che il momento richiedeva e che non ha fatto presa sugli attori interpreti. I quali, del resto, ci è parso abbiano dato quello che hanno potuto.

Due fratelli sono innamorati della stessa fanciulla. Il maggiore dei due sacrifica i suoi sentimenti a favore del più giovane che trova quindi la felicità. Ma egli si rende indegno agli occhi della sua donna proprio nei giorni in cui gli capita un incidente di volo e perde l'uso dell'udito. La donna ch'egli continua ad amare tra il silenzio terribile della sua infermità si consola però con il fratello maggiore che l'ha commossa con i suoi sentimenti. Entrambi giocano la commedia con il povero malato finchè questi all'improvviso riacquista l'uso dell'udito e scopre il trucco. In un finale elettrizzante il poveretto trovo la morte per salvare il fratello da una sciagura d'aeroplano e trova la forza per perdonare a coloro che ha tanto amato e per la felicità dei quali si è sacrificato.

«La raffica» è un bel lavoro, lo stesso della Columbia, che ha per intrpreti principali Olive Borden e Raph Graves. Quello più che altro che dà successo al film è il nome e la fama degli attori che vi agiscono che il pubblico conosce ed apprezza già da gran tempo. Olive Borden ultimamente ci è stata presentata in «Sahara» con Noah Beery e Ralp Graves nella riedizione di «Femmine del mare» con Dorothy Revier. L'impressione favorevole che ha accolto il ritorno di questi due attori che godono le simpatie del pubblico è giustificata tanto più che in «La raffica» lavorano assieme.

×

Il Cinema Eden ha proiettato: «Il porto dell'inferno» e Schiava regina».

«Il porto dell'inferno» è un lavoro originale abbastanza ma che l'arte soprattutto di Lupe Velez ha sostenuto. In un ambiente fatto di mistero, di delitti, di abusi, di vergogne la figura della giovine, innocente, perseguitata e innamorata è quella che campeggia nel gran quadro di tutto il film e che trova un'ottima interprete nell'artista messicana. Jean Hersholt invece, l'altro interprete, non ha dato prova di un eccessivo talento artistico, ma il fatto è che la parte ch'egli recitava non è di quelle che possono mette in evidenza la capacità di un attore. A posto perfettamente invece tutti gli altri. La sincronizzazione è stata perfetta, come perfette risultarono le scene e la lumistica.

«Schiava regina» è la riedizione del film poderoso che già avemmo tempo di ammirare in veste muta. La sonorazione aumenta, se possibile, il fascino di questo lavoro che rivela un'ottima impostazione delle masse, un accuratissimo senso d'equilibrio in tutti i particolari, una messa in scena degna del tempo e del luogo che il film rievoca (l'antico egitto) ed infine un'interpretazione impeccabile in cui Maria Korda risulta, sì, schiava... della parte che recita, ma regina... delle situazioni in cui il lavoro la fa trovare.

Miror

Nel parchi e nei giardini pubblici

«Primevere benedote», dopo essersi fatta desiderare ed aspettare, è tornata, finalmente, e sono tornati subito a goderne i tepori coloro che più abbisognano dell'aria aperta: i bimbi, i vecchi, i ragazzi. Questi li trovi particolarmente sul vasto piazzale del Castello, un po' chiassosi, che giuocano a rincorrersi, lieti, accaldati, ansanti, sudati sotto il sole in questi pomeriggi sereni; i bimbi nel fiorito giardinetto Ricasoli, i vecchi o all'ombra dei frondosi alberi secolari del vecchio «giardino senza fiori» od alle pur generose e fresche ombre del Giardinetto, seduti sulle panche a ricordare i tempi andati, gli amici perduti lungo il faticoso cammino.

Quanti bimbi, nel Giardinetto! e come si divertono, correndo, trillando, disputando, fermandosi parecchi torno alla vasca a contemplare, sorvegliati dalla bambinaia, l'alto zampillo spesso iridescente o i pesciolini colorati che vi guizzano bizzarramente. Vi sono giornate in cui non sembrano sufficienti i viali, a tutto quel mondo irrequieto di piccole amate creature!

Non è ancora tutto fiorito, il Giardinetto: ma già le aiuole sono tutte lavorate con amore e già fornite di pianticelle che daranno il loro fiore domani; mentre altri hanno già chiusa la breve loro comparsa. Le zolle erbose, poi, sono qua e là, dove giunge il sole in modo particolare (non tutti gli spiazzi del Ricasoli ne godono a sufficenza), sono veri tappeti candidi: così fitti vi fioriscono i «pensieri» campestri...

Parecchi lavori sono stati eseguiti dal Comune, quest'anno: sostituito dappertutto, nei ripari delle aiuole, al pericoloso ferro spinato, una ringhiera solida in ferro; alla spalliera armata in legno verso la roggia, un sostegno in ferro pure ad archi più decoroso; sistemati alcuni viali; aperto uno spiazzatello libero sul terrapieno verso la sala Cecchini, dove i ragazzetti possono correre a loro piacimento...

Non tutti gli impianti sono, finora eseguiti; ma bisogna incolparne la piova e il freddo che tolsero la possibilità di lavorare la terra e ritardarono anche la vegetazione. Chi vigila le sorti del Giardinetto e chi gli dà l'opera sua, vi dedicano — con plauso dei cittadini — le cure più costanti ed amorose.

Che sia stato messo a riposo?

Ci scrivono avvertendoci che uno solo dei due «Mori» ai quali fu affidato l'incarico di «battere le ore» sulla campana dell'orologio, compie il suo dovere: l'altro, almeno sabato e forse anche prima e forse anche dopo, se ne restava immobile. E si domandava, proprio a noi che non ce ne eravamo accorti, se trattavasi di uno sciopero parziale (in questo caso sarebbe un sciopero per metà) o di un infortunio sul lavoro, o di grave mancanza di questo «uomo delle ore».

Non sapremmo che cosa rispondere. Certo la cosa dà luogo a pensare. Quelle «ore» suonate da uno solo anzichè da tutti due gl'incaricati, si devono calcolare come ore intiere o soltanto quali ...mezze ore, come quelle suonate per metà? E se trattasi di uno... sciopero parziale, come può essere tollerato, senza punizioni, dal momento che la legge non soffre scioperi, massima quelli capricciosi del Moro che non vuole più battere?...

Ma è avvenuto anche di peggio. Un giorno che toccava allo... scioperante, per non dirlo addirittura scioperato, di battere la una, egli non si mosse; e quella meschina ora cadde in grembo all'eternità senza l'accompagnamento dell'unico rintocco musicale solito. E allora?... allora, probabilmente, il suo ineluttabile trapasso non è stato avvertito e nella registrazione delle ore che l'umanità trascorre così allegramente sulla terra, manca all'eternità un'ora e l'eternità stessa non è più eternità.

Lasciamo responsabile di queste considerazioni colui che ci ha avvertito del triste caso!...

Cronaca Sportiva

Gli azzurri d'Italia contro la rappresentativa scozzese

Domani, a Roma, s'incontreranno le nazionali di calcio dell'Italia e della Scozia.

Per quanto i rappresentanti del calcio scozzese siano stati ieri l'altro largamente battuti a Vienna (5 a 0) dagli uomini di Meisl che formano la nazionale austriaca, la prova cui vanno incontro gli azzurri d'Italia non è certamente delle più facili, poichè bisogna tener conto che gli ospiti sono gli stessi che hanno battuto la fortissima rappresentativa inglese composta di professionisti.

Gli sportivi d'Italia attendoni comunque che il calcio italiano abbia ancora ad uscire vittorioso dal duello, riconfermando con ciò il suo primato continentale.

Ciclismo

La corsa ragazzi di Cordovado vinta da Corradini

Indetta dall'O. N. D. di Cordovado e organizzata dal C. C. Stefanutti, si è svolta la annunciata gara ciclistica per ragazzi nati negli anni 1916, 17, 18 e 19.

Contrariamente ad ogni previsione la gara ha raccolto 17 partenti; ciò che pertanto dimostra che anche fra questi giovinetti la passione è viva per il popolare sport della bicicletta.

La gara ha destato molto interesse e ha segnato una promettente vittoria del bianco-nero Corradino Corradini che ha potuto così riconfermare la superba esibizione di domenica scorsa coi colleghi della superiore categoria nella gara di Colugna. Al secondo posto s'è classificato il bocia Nicodemo che è stato il solo che abbia saputo resistere agli attacchi del sanvitese, mentre nei posti successivi si sono classificati Loredina, Buso Amelio, Zoccolo e Buso Abele, tutti meritevoli di speciale encomio, ma specialmente l'ultimo che ha vinto il premio del più piccolo e più giovane arrivato.

Fra i ritirati per incidenti lievi o per insufficiente attrezzamento va segnalato Vaccher, Paccagnella, Brussolo, De Nardo, Moro, Bartolussi Elia ed altri ancora i quali sapranno senz'altro rifarsi in una prossima nuova gara.

L'organizzazione è stata perfetta in ogni minuto particolare e di ciò ne va data lode al Club Stefanutti che ha avuto nel dott. Cappellari, segretario politico, Zerial, Guerra, Termini, Perno, Moretto e Altissimo e cioè i vecchi organizzatori della classica Coppa Cordovado che vedrà prossima l'effettuazione, dei preziosi e competenti collaboratori.

Ecco l'

ORDINE D'ARRIVO

1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti che compie i 30 chilometri del percorso in 58' alla media oraria di chilometri 30.600 (916);
2. Nicodemo Armando dell'O. N. D. di Cordovado, a 10 metri (1916);
3. Lovadina Gino dell'O. N. B. di San Vito a 4' (1917);
4. Buso Aurelio id. a 3 macchine ('16);
5. Zuccolo Gilio dell'O. N. D. di Cordovado a 3' (1916);
6. Buso Abele dell'O. N. B. di San Vito a 5' (1919).

Il traguardo del primo passaggio è stato vinto da Corradini.

Il campione friulano Vacchiani feritosi in allenamento

Domenica, durante una prova di allenamento sul circuito di Tricesimo, il capitano della squadra del Club Stefanutti, Vittorio Vacchiani, campione assoluto friulano su strada, cadeva nei pressi di Tavagnacco, riportando varie ferite. Così il forte rappresentante del Club Stefanutti difficilmente potrà partecipare alla eliminatoria ciclistica friulana della Coppa Italia a squadre.

Auguri al forte corridore comprovinciale di un sollecito ristabilimento.

Echi della manifestazione al Polisportivo Moretti

In merito alla pubblica manifestazione l'altro sul Campo Polisportivo Moretti, il signor L. Loria, Direttore centrale interinale delle scuole elementari, ha ricevuto dal Podestà la seguente lettera:

«La manifestazione di ieri ha addimostrato non solo il progresso degli alunni nel canto e nella ginnastica, ma altresì la loro perfetta disciplina.

«Poichè ben so che a questi risultati non si perviene se non donando alla scuola fede e sacrificio, così voglio esprimere a Lei, a tutti i direttori sezionali, agli insegnanti il mio plauso, che è plauso della cittadinanza intera.

«Al maestro col. cav. Santi, alla maestra Comaz, al maestro Garzoni, che tanto si sono occupati per la perfetta riuscita della manifestazione, giunga una speciale menzione, che li incoraggi nell'opera loro».

AMICHEVOLI

REMANZACCO-GODIA 5 a 1

La rinnovata compagine del Remanzacco, completamente rimaneggiata, dopo un anno quasi di inattività, ha dispitato e largamente battuto (5 a 1) la snella e animosa squadra dei Godia.

Auguri al Remanzacco di altre belle affermazioni.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Le recita di G. Tempesti

Con una magnifica interpretazione de «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio, Giulio Tempesti ha dato ieri sera la sua terza recita. Oggi, martedì, una interessante e gradita ripresa: «Sly» di Giovacchino Forzano. Per domani, ultima recita, è preannunciata la serata d'onore di Giulio Tempesti, che vuol rendere omaggio al compianto Giuseppe Giacosa. Si rappresenteranno infatti, dopo un prologo, «Una partita a scacchi» e «Tristi amori».

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà in folla a questo eccezionale spettacolo non solo per applaudire il grande attore, ma anche per rendere omaggio al Giacosa, pura gloria del teatro italiano.

Le operette al Cinema Eden

Maritati a Hollywood

Questa è la prima operetta che Oscar Strauss, il grande compositore viennese, ha scritto per lo schermo sonoro e naturalmente le musiche più suggestive si alternano alle scene drammatiche ed allegre di questo film. E' la storia di un giovane principe che deve rinunciare al suo amore per una fanciulla in seguito alla lotta che la famiglia combatte contro la sua volontà. Egli preferirebbe assai perdere il trono pur di essere felice accanto alla donna del suo cuore, ma l'inflessibile ragione di stato lo costringe ad una dolorosa separazione. Però il destino che ho separato i due giovani, li riavvicina nelle condizioni più insperate perchè mentre il giovane regnante viene spodestato in seguito ad una rivoluzione, la fanciulla diventa regina sia pure del cinematografo ed è in questa sua nuova qualità che i due innamorati si ritrovano e possono ricongiungere la felicità spezzata.

Spettacolo modernissimo, divertente, elettrizzante, pieno di brio e buon umore, ricco di ambientazione e di costumi, vivo di luci, di suoni, di canti e di danze, un programma indimenticabile che ieri sera ha segnato un completo entusiastico travolgente successo. Si replica oggi, martedì, dalle ore 17, al primario Cinema Eden a prezzi normali.

Cinema Teatro Cecchini

Un colossale trionfo ha ottenuto ieri il grandioso film sonoro cantato e parlato in italiano «Rubacuori» con Armando Falconi, Mary Kid, Grazia Del Rio, che la grande casa Cines Pittaluga ha presentato sullo schermo del Cecchini. «Rubacuori» è veramente la più elevata espressione di arte, di signorilità e di finezza. Opera di getto, di classica linea, di grande stile, essa si pone al sommo della nostra ammirazione tanto da far nascere in ogni spettatore il desiderio di rivederla. Con «Rubacuori, a proiezione finita, il pubblico, abbandona la sala pervaso da un senso di gaiezza, con l'animo disposto alle cose belle. Vero trionfo. Oggi repliche dalle ore 17 in poi. Fuori programma Rivista Cines N. 7 e i celebri cartoni animati «La befana del Ragno».

I Patroni della Congregazione di carita'

Sotto la presidenza dell'avv. Ermete Tavasani, si radunaron i patroni della Congregazione di Carità, signori Giuseppe Chiesa, Evaristo Reccardini, co. Cesare di Colloredo, Silvio Marcuzzi ed Emilio Lodolo. L'avv. Tavasani, dato il benvenuto ai nuovi collaboratori, spiegò quali siano le funzioni del Comitato dei Patroni, esclusivamente consultivo. Deliberò poi di delegare il co. Cesare di Colloredo a sostituirlo in caso di sua assenza o di suo impedimento. Il Comitato diede parere favorevole per l'accettazione del cospicuo legato di lire 30 mila capitale nominale in titoli di rendita, disposto dalla compianta signora Luisa De Gleria ved. Rossi, e delibera di scolpire il nome della benemerita signora su una diele lapidi collocate nell'atrio della Congregazione a ricordo ed in onore dei suoi benefattori.

Il Presidente intrattenne infine i convenuti su vari importanti argomenti in ordine alle condizioni attuali della popolazione povera, condizioni che sentono tutto il peso delle particolari ben note contingenze. Comunicò che la somma complessiva erogata per beneficenza nel primo quadrimestre del corrente anno ha raggiunto il cospicuo importo di lire 130 mila.

Il patrono signor Chiesa si compiacque delle esaurienti informazioni avute dal Presidente avv. Tavasani e certo di interpretare i sentimenti dei colleghi rivolse al suo indirizzo e per la sua fattiva attività vivo plauso, assicurandolo di tutta la collaborazione da parte dei patroni.

DICHIARAZIONE

E' a notizia dei sottoscritti Angelo e Rosina Peressini fu Giovanni di Udine che qualche malintenzionato ha propalato notizie fantastiche a danno del loro Amministratore Ragioniere Cav. Uff. Giovanni Ragazzoni di Udine.

A scanso di equivoci i sottoscritti desiderano far conoscere pubblicamente che il Rag. Ragazzoni (prima nella sua qualità di Tutore e poscia come loro Amministratore) ha sempre agito con perfetta onestà e con indiscussa competenza, e che tuttora egli disimpegna tale incarico con piena loro soddisfazione.

F.to Angelo Peressini
F.to Rosina Peressini

Udine, 16 maggio 1931.

VENDITA MOBILIARE

Il giorno 1 giugno 1931 - IX, alle ore 10 ant. presso il garage del sig. Albano Guatti, in viale Venezia, si procederà alla vendita di una automobile Fiat 509 berlina tappezzata Weimann.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Amedeo D'Ecclesiis

Udine, 18 Maggio 1931 - IX.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Due fallimenti

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza di l'altro ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Pellegrini, Marco e Dario fu Francesco, di Cleappo. Venne nominato giudice delegato il cav. uff. Camillo Pampanini e curatore il rag. Antonio Valle di Tolmezzo. — Termine per la presentazione dei titoli di credito il 10 giugno, chiusura del processo di verifica al 25 stesso.

— Con sentenza del Tribunale di Udine, venne dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe De Biasi, nella persona del signor Giuseppe Domenico De Biasi di Luigi, esercente officina per la lavorazione meccanica del legno, a Brugnera. Venne fissata la data per la cessazione dei pagamenti al 7 settembre 1930; prima adunanza dei creditori al 15 giugno, termine per la presentazione dei tioli di credito al 22 stesso.

Fu nominato giudice delegato l'avv. Vittorio Santomaso e curatore l'avv. Giuseppe Tomasini.

Movimento di societa'

Con atti del notaio dott. Luigi Toffoli da Pordenone, il signor Pietro Cattelan fu Giovanni recedeva dalla Società di fatto costituita fino dal 1928 fra esso recedente ed i suoi figli signori Cattelan Giovanni e Pietro-Antonio con un capitale di lire 13500, sotto la ragione sociale «Cattelan Pietro e figli» esercente in Pordenone una industria per la costruzione e la riparazione di carrozzerie per automobili e veicoli in genere.

I fratelli Cattelan Giovanni e Pietro-Antonio di Pietro continueranno nella gestione stessa industriale sotto la ragione sociale «Fratelli Cattelan di Pietro».

Piccolo fallimento

Con decreto di questi giorni, pure del Tribunale di Tolmezzo, è stata dichiarata la procedura del piccolo fallimento a carico della ditta Angeli Attilio di Gemona, considerato che le passività non superano le lire 20 mila. A commissario giudiziale veniva nominato il dr. Domenico Traunero. Per quanto è noto, l'attivo si aggira intorno alle 5000 lire.

Altra Cronaca Cittadina

Importante seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza dell'on. prof. comm. Alberto Asquini, si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Aperta la seduta, l'on. Asquini riferisce alla Giunta sui risultati della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» e della Prima Campagna Nazionale per il francobollo chiudi-lettera antitubercolare.

L'esito della «Giornata del fiore», nonostante il concorso di taluni elementi sfavorevoli, può considerarsi soddisfacente.

L'introito complessivo è stato infatti di L. 52.000 circa, che rappresentano il solo provento della vendita dei fiori, delle cartoline e di altro materiale di propaganda, escluso il francobollo.

Pure soddisfacente è da ritenersi il risultato fin qui conseguito nello svolgimento della campagna per la vendita del francobollo antitubercolare chiudi-lettera, campagna che, iniziatasi nel giorno di Pasqua, avrà - come è noto - il suo epilogo nella prossima domenica delle Pentecoste.

Ma per raggiungere il completo successo, è necessario che in questa ultima settimana vengano intensificati gli sforzi intesi ad assicurare alla notra Provincia il rango che le spetta nella nobilissima gara aperta fra le varie Regioni d'Italia.

Perciò il Presidente fa assegnamento sul rinnovato fervore dei Comitati locali per la più intensa collaborazione al fine di assicurare la distribuzione integrale della quota di francobolli assegnata al Consorzio.

Il Presidente dà quindi comunicazione alla Giunta dei provvedimenti assistenziali adottati durante il periodo dal 1.o gennaio 1931 a tutto il 18 corrente.

IL NUOVO DISPENSARIO PROV.

Passando alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, la Giunta Esecutiva, relatore il prof. gr. uff. Pennato, ha aprovato il progetto per la costruzione di un nuovo edificio a sede del Dispensario Provinciale, da erigersi su area attigua a quella del costruendo Ospedale Civile del capoluogo.

Il progetto, allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, contempla una spesa di lire 240.000 ed i relativi lavori, apena ottenute le necessarie àprovazioni, saranno senz'altro apaltati.

IL CONTO CONSUNTIVO

La Giunta Esecutiva, relatore il prof. comm. Morpurgo, è quindi passata alla discussione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1930.

Il detto Conto è stato dalla Giunta Esecutiva deliberato con una eccedenza attiva 1930 disponibile epr gli esercizi futuri di lire 150.178,63.

per gli Ospedali di Tolmezzo e S. Vito

La Giunta Esecutiva è poi passata all'esame di due domande di contributo dirette a favorire l'incremento dei posti-letto presso gli Ospedali Circondariali.

Su proposta del relatore prof. Varisco, del quale sono state approvate le direttive per la concessione di contributi del genere, la Giunta Esecutiva ha deliberato: a) di accordare un contributo di L. 75.000 da pagarsi in cinque annualità, a partire dal corrente esercizio, per favorire l'allestimento di 20 letti per il ricovera di tubercolotici presso il costruendo nuovo Ospedale di Tolmezzo; b) di accordare un contributo di L. 40.000, da pagarsi in quattro annualità, a partire dal 1931, per la istituzione di 30 posti letto presso l'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento.

*

La Giunta Esecutiva trattò quindi altri importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

LA PAGELLA GRATUITA AI FIGLI DEI MUTILATI

La Sezione Provinciale dei Mutilati ci comunica:

L'Opera Nazionale Balilla pregata da questa Sezione Provinciale a volere, sentite le Superiori Autorità, risolvere in modo definitivo la questione della concessione gratuita della pagella ai figli dei mutilati, ci ha fatto pervenire una risposta con cui comunica che ai figli dei mutilati spetta la pagella gratuita anche se appartengono a famiglie abbienti.

Assemblea dei Fasci femminili

Domenica nel pomeriggio, con l'intervento del Commissario Federale co. Galamini, accompagnato dall'aiutante seniore Scalchi, si è riunita l'assemblea dei Fasci Femminili presieduta dalla delegata provinciale prof. Annina Valle Preindl.

Erano presenti le segretarie dei Fasci Femminili della Provincia nonchè la madre di medaglia d'oro sig. Visentin-Feruglio, la Vice Delegata co. Elisa de Puppi, la N. D. Camilla Kechler-Pecile, la marchesa Denti de Piraino, la signora Pennato, la prof. Pezzali e le altre fasciste facenti parte del Direttorio. Le Giovani Fasciste e le Dopolavoriste avevano risposto tutte, disciplinatamente, all'appello.

Il Commissario Federale, dopo aver fatto omaggio di fasci di rose alle Madri dei Caduti ed alla Delegata provinciale, ha rivolto a tutte le presenti elevate espressioni di elogio e d'incitamento. Quindi la signora Valle-Preindl ha riferito ampiamente sull'attività dei Fasci Femminili, riferendo tra altro che le Giovani Fasciste offriranno il labaro alle Giovani Italiane.

La relazione è stata vivamente applaudita ed approvata dopo di che l'assemblea si sciolse.

Per la festa del Monferrato

La Direzione delle Tranvie del Friuli ha disposto che mercoledì 20 corrente, in occasione della festa annuale dei Cavalleggeri Monferrato, il servizio di autobus sulla linea Piazza V. Emanuele-Caserme venga intensificato dalle ore 14 alle 16.30 e dalle 17 alle 19.30 con partenza ogni 15 minuti.

Nomina onorifica

Apprendiao con piacere che il signor Giuseppe D'Andrea, direttore della Cooperativa Friulana di Consumo, è stato nominato dal Comitato tecnico istituito in seno alla Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, Ispettore per la zona del Veneto, con speciale riguardo per il Friuli.

Tale nomina, mentre premia una attività benemerita svolta dal signor D'Andrea con pervore di apostolato, riafferma tutta la stima e la fiducia che egli gode presso le superiori gerarchie.

A lui le nostre vive congratulazioni.

La Coppa Italia a squadre sul Circuito di Cussignacco

Essendo che il circuito di Tricesimo in condizioni non troppo favorevoli per lo svolgimento di una gara a squadre, dato l'eccessivo spargimento di ghiaia, il Vice Commissario dell'U. V. I. per il Friuli signor Arturo Missio, dopo uno scrupoloso sopraluogo, è venuto nella determinazione di far effettuare l'importante gara sul circuito in asfalto di Cussignacco. Questo, essendo metà in asfalto e metà dallo sfondo stradale ottimo permetterà dunque uno svolgimento regolare e farà sortire una media rispettabile.

La pesca pro tubercolotici

Il Consorzio Antitubercolare di Udine organizza per il giorno 24 maggio, data fatidica della nostra entrata in guerra, una grande pesca di beneficenza il cui utile andrà a favore della campagna antitubercolare intrapresa con attività ed alla quale la nostra cittadinanza ha risposto col consueto slancio.

Intanto, in una vetrina della profumeria Longega, in Piazza Vittorio Emanuele, sono stati esposti i doni fatti per venire da autorità e personalità che serviranno da sprone ai ritardatari.

Abbiamo notato quelli di S. E. il Prefetto, di S. E. mons. Nogara, del Podestà e V. Podestà di Udine, della Federazione Fascista Friulana, dell'Amministrazione Provinciale, della Cassa di Risparmio, del Consorzio Antitubercolare, del comm. Calligaris ed altri.

Un decesso che desta sospetti

Due mesi or sono, nella frazione di Pitnia, Comune di Savogna, fra un gruppo di amici, per futili motivi, avvenne una questione: dalle discussioni si passò ai fatti e uno dei rizzanti colpiva alla testa certo Marchig Agostino di Andrea, di anni 29, che in pochi giorni dalla ferita riportata, guariva completamente.

Dopo due masi dal fatto il Marchig si ammalava di polmonite, a cui sopravvenne la meningite e ieri cessava di vivere. Il medico, nel constatare il decesso, ha rilevato il fatto precedente ed in seguito a questo l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per conoscere le vere cause della morte.

×

Stamane si sono portati su uogo il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa, il Giudice Istruttore cav. avv. Beretta ed il cancelliere De Martino.

Morte improvvisa

Stamane all'osteria «Stallo Nuovo», all'incrocio di via Pordenone, è stato trovato cadavere il signor Francesco Vattolo, di anni 47, commerciante di Tarcento. Il signor Vattolo è decesso durante la notte in seguito a paralisi cardiaca, come venne constatato dall'egregio dott. Castellani subito accorso.

Associazione fra gli ex allievi delle Scuole Industriali di Svitto (V. E. I.)

In occasione del 75.o anno di fondazione del Collegio «Maria Hilf» di Svitto, le Sezioni di Milano e Genova, auspici il Senator ing. Piero Puricelli ed il gr. uff. Attilio Pozzo, hanno organizzato per i giorni 30 e 31 maggio e 1.o giugno p. v. un grande Raduno Automobilistico a Svitto. L'autoscaglione partirà da Milano il mattino del 30 maggio corrente.

Per le maggiori delucidazioni rivolgersi al Segretario del Gruppo Italiano signor Sandro Roda, Via Plinio 18, telefono 66-147 Milano, il giorno 22 maggio al Ristorante Birreria Colombo, allo Spatenbrau in via Ugo Foscolo, Milano, si terrà una riunione preliminare per prendere gli accordi definitivi. Gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Una medicina famosa

Perchè le Pillole Foster per i reni hanno avuto tanto successo nella guarigione di mal di schiena, disordini dell'urina e della vesciva, vertigini, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale e di altri disturbi dei reni? Sono fatte per uno solo scopo ecco il segreto del loro successo. Questa medicina speciale per tonificare i reni fa soltanto una cosa e quell'unica la fa bene a fondo. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Cronaca Cividalese

L'Assemblea dell'Essiccatoio Bozzoli

Si riunirono in assemblea i soci dell'Essicatoio Bozzoli del Mandamento di Cividale, con numeroso intervento; presiedeva il gr. uff. dott. Domenico Rubini, assistito dal segretario direttore tecnico signor Guglielmo Caneva.

Dopo avere portato il saluto agli intervenuti, il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio di amministrazione.

Il gr. uff. Rubini, alla relazione ha premesso le seguenti importanti considerazioni:

« Il 31 marzo 1931, è l'undicesimo anno di vita della vostra Istituzione, anno che va segnalato per condizioni difficilissime del mercato serico, dovute alla crisi mondiale che involse ed ancora involge tutti i prodotti del suolo. Per quanto la crisi sia gravissima anche nel campo della bachicoltura, non devesi perdere la giusta visione del problema e credere risolverlo ricorrendo a provvedimenti affrettati e non sufficentemente ponderati.

« Anche l'attuale situazione, benchè complessa e delicato, avrà una soluzione. Dobbiamo augurarci che sia a noi favorevole, altrimenti andremo incontro al completo fallimento dell' industria agricola, che vorrebbe dire la completa rovina del paese. In tale fiducia, curiamo al massimo l'albero d'oro, spingendo gli allevamenti con la mira di ottenere da essi il maggior rendimento unitario per oncia, non solo, ma cercando di dare la preferenza a quelli incroci di razza in grado di fornire bozzoli di qualità classica ».

E' poi venuto a parlare dell' andamento della istituzione:

« Il numero dei soci alla data del 21 marzo 131 era di 781 con 2807 azioni e con un capitale di lire 140 350. Le operazioni di ammasso si iniziarono il 10 giugno ed ebbero termine il 27 dello stesso mese. Nel breve periodo di 17 giorni si ammassaroni Kg. 230.206,50 di bozzoli reali e Kg. 13.904,70 di bozzoli scarti e quindi un totale di Kg. 244.111,20.

« Il perfetto funzionamento di tutti gli apparecchi, accompagnato da una saggia distribuzione del personale in sott'ordine e di fatica, permise il completo essiccamento giornaliero di tutti i bozzoli che affluivano all' Essicatoio, costituendo ciò una notevole economia nelle spese di ammasso. A tale proposito è doverosa una meritata parola di elogio al direttore tecnico ed a tutti coloro che lo coadiuvarono nel non facile compito ».

Dopo aver detto delle varie operazioni, cernite e vendita e del servizio di cassa disimpegnato in modo degno del massimo elogio dalla Banca del Friuli, succursale di Cividale, e dopo aver illustrato convenientemente il bilancio, così chiude:

« Prima di chiudere la presente relazione, vogliamo segnalare una simpatica iniziativa, che l'Essicatoio ha sentito il dovere di appoggiare con tutta la sua doverosa cordialità. Alludiamo alla Società tra viticoltori del Mandamento di Cividale. o, più precisamente, alla Cantina Sociale di Cividale. Questa istituzione, che in un primo tempo doveva essere collocata nei locali sotterranei di questo edificio, i preposti alla cantina trovarono più opportuno collocarla altrove. Pur tuttavia non possiamo non compiacerci di aver dato, per quanto molto modestamente, il nostro appoggio a una tale istituzione caldeggiata dal titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale del Friuli, il chiarissimo dr. prof. Guido Poggi che ha saputo conquistare alla sua sana e lodevolissima idea, una eletta schiera di agricoltori delle diverse parti del Mandamento. Al pieno successo della bellissima iniziativa, il Consiglio formula i migliori voti di successo che non può mancare data la bontà e la squisitezza dei vini, che, sino di questo primo anno, la Cantina ha saputo preparare. Sarà anche questo un mezzo per concorrere a difenderci dalla crisi, che, come cappa di piombo, pesa sull'animo di tutti gli agricoltori tenendoli giustamente preoccupati sulle loro sorti future, che, con tutta la forza dell'animo nostro, ci auguriamo volgano a noi favorevoli in un non domani non molto lontano ».

*

La relazione dei Sindaci, constatati gli ottimi risultati raggiunti, esprime il plauso « vivissimo al Vostro Illustre sig. Presidente, gr. uff. dott. Domenico Rubini, ed al Consiglio tutto per la preziosissima opera prestata nell'Amministrazione Sociale con alto senso di responsabilità e con profonda competenza », e mette in rilievo l'opera « non mai abbastanza apprezzata del direttore tecnico sig. Caneva che, dal primo anno di gestione della Società ad oggi, ha dato prova sempre crescente di competenza e di affezionata collaborazione ».

L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni, e ha rieletto:

Consiglieri: de Puppi co. Valfredo, Dorigo dott. cav. Domenico, Guion don Giovanni, Volpe dott. cav. Antonio.

Sindaci effettivi: Accordini dott. Rinaldo, di Manzano co. Guglielmo, Pagnutti rag. Spartaco — *Supplenti*: d'Orlandi Orazio, Cudicio Silvio.

Probiviri: Brosadola comm. avv. Giuseppe, Pascoletti dott. Francesco, Sandrini avv. cav. Giuseppe.

Distribuzione di premi nelle scuole di Sanguarzo

Ieri, nella frazione di Sanguarzo, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni di quella scuola. La cerimonia si è svolta nel teatrino, stipato di babbi, mamme e parenti dei piccoli allievi. Questi, preparati dalla signora Caucig Ernesta e Rieppi Olimpia, hanno eseguito un programma di recitazione e canti, in modo da strappare continuamente applausi dal numeroso pubblico. Particolarmente applauditi sono stati: L'Inno al Principe — La lettera del fratello — La Croce Rossa — L'Inno della Rivoluzione.

Siedeva all'harmonium il maestro Agostino Cozzarolo che ha aiutato a preparare i cori.

Il Direttore didattico, dopo aver scusata l'asenza del podestà dott. Mulloni, ringraziò il Vicario don Fabio Donato dell'ospitalità accordata, le signore insegnanti, il maestro Cozzarolo e tutti i presenti; parlò intorno allo scopo del premio, spiegandone il significato morale ed esortando genitori ed alunni a interessarsi dello studio, anche dopo d'aver cessato la frequentazione delle scuole, essendo le giovani generazioni destinate a vivere in tempi in cui il progresso umano richiede in tutti i campi, e particolarmente in quello dell'agricoltura, lavoratori istruiti ed intelligenti; mentre la Patria esige il formarsi di cittadini capaci di comprendere le nuove dealità e di operare per le loro realizzazioni. Chiuse innegigando alla Patria, al Re, al Duce.

LE INDENNITA' PER LE ESPROPRIAZIONI DELLA FERROVIA CIVIDALE-CAPORETTO

Nella seduta di sabato della Camera dei Deputati il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. Pennavaria, risponde ad una interrogazione dell'on. Leicht sul finora mancato pagamento delle indennità per terreni espropriati per la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto.

Obbligo di pagare tali indenizzi è stato assunto dalla Società, con precise clausole contenute nell'atto di concessione. Nonostante le premure e le ripetute ingiunzioni, la Società concessionaria non ha finora adempiuto all'obbligo assunto. Per non tardare più oltre la sistemazione di quelle espropriazioni in parola, saranno presi opportuni provvedimenti, già in corso, a carico della Società, e potrà, qualora persistesse nel suo atteggiamento, essere anche dichiarata decaduta dalla concessione della ferrovia, con tutee le conseguenze che si graxe sanzione comporta.

RIUNIONE DI ORCHESTRALI

Gli inscritti al indacato Nazionale Orchestrale Fascista, sono invitati alla riunione che si terrà questa sera, martedì, alle ore 8.30, nella Casa del Littorio. La riunione sarà presieduta dal signor Tempestini, commissario provinciale dei Sindacati.

IL MERCATO

Carbone lire 28 al quintale, legna lire 6-7, tacchini 5 al chilogrammo, polli 8, galline 6, radicchio 40-100, spinacci 135, insalata 80-120, patate 60 al quintale, fagiuoli 100-110, frumento 160, granoturco 46, segala 64 capretto lire 5 al chilogramma, burro naturale lire 9. latteria lire 10 al chilogrammo, uova al cento lire 26.

PER INCESTO

I carabinieri trassero ieri in arresto e denunciarono per incesto, Stagni Luigi di Ruggero, di anni 24, per avere con minaccia abusato della sorella di anni 16. La relazione intima durava da qualche anno.

TOLMEZZO

Il geom. Cella nominato ispettore della cooperazione

Apprendiamo dal giornale « Il Lavoro Cooperativo » del 14 corrente che il Comitato tecnico istituito in seno alla Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo insediatasi in Roma il 19 dello scorso aprile, ha nominato ispettore per la zona del Veneto, con speciale riguardo per il Friuli, il geom. Vittorio Cella ed il signor D'Andrea Giuseppe di Udine, per curare con direttive costanti e con responsabilità diretta l'andamento tecnico delle Cooperative di Consumo.

Tale nomina viene a riconfermare la stima che le superiori gerarchie hanno sempre riposto nel geom. Vittorio Cella direttore e fondatore dell'importante istituto che con la sua opera sagace ed intelligente ha sempre dimostrato rettitudine e competenza organizzatrice nel campo cooperativo.

La Carnia intera che deve a lui la floridezza dell'Istituto ha accolto con simpatia il riconoscimento da parte del Governo Nazionale verso l'uomo che ha dato tutto se stesso per il miglioramento economico della regione attraverso le floride e numerose filiali della Cooperativa.

Percoto

LA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA COOPERATIVA

Ieri sera, con l'intervento del dott, Giuseppe Cautero, direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione e del signor Giuseppe Ricci, direttore del Consorzio di Produzione e Lavoro di Udine, venne costituita legalmente la Cooperativa di Lavoro denominata « Il Torre ». Raccolse l'atto il notaio dr. Alfredo Cavalieri.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE · Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMMESSO manifatture abile, età non superiore anni 30 cercasi. Inviare referenze. Scrivere cassetta 89 U. P. I. Udine.

LEZIONI

DAZIO commessi imposta consumo - preparazione esami - istruzione teorico-pratica - servizio esecutivo. — Leiss, via Aquileia 30, Udine.

FITTI

VILLETTA sei vani con orto, giardino, affittasi. Rivolgersi via Argilla (Viale Palmanova).

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Celestino papa.
Di domani: Bernardino da Siena.
Il sole leva alle ore 4.36 e tramonta alle ore 19.36. La luna leva alle 5.17 e tramonta alle 22.13. Primo quarto il 24.

Cambi del giorno

Francia 74.74 - Londra 92.91 - Zurigo 368.30 - Stati Uniti 19.0825 - Marco germanico 4.55 - Scellino austriaco 2.6860 - Obbligazioni delle Tre Venezie 79 - Consolidato 82.70.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero 742.72 - Pressione al mare 752.72 - Temperatura di stamane alle ore 9, gradi 16,5 - Temperatura massima di ieri, gradi 16,5 - Temperatura minima di stanotte, gradi 14,5 - Acqua caduta nelle 24 ore, mm. 47 - Umidità nell'aria 88 - Tempo incerto; continuano le perturbazioni atmosferiche.

Maree

Alta marea: ore 5.45 e 17.10.
Bassa marea: ore 12.20 e 22.55.

Bollettino dello Stato Civile

(del 17 e 18 maggio 1931 - IX)

Nati: maschi 3; femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Hocevar Enrico elettrotecnico Amelia Piron casal. — Narciso Seravalle carradore Luigia Cainero casal. — Americo Tabacco carradore Jolanda Cudicini cosal.

Morti: Elio Toso di Arturo m. 8 — Tobia Zamolo fu Leonardo a. 60 fornaio — Emilio Graffitti di Gio. Batta a. 51 macchinista F.F. S.S. — Egidio Del Forno di Orlando a 45 invalido di guerra — Maria Jussigh ved. Bertuzzi fu Giuseppe a. 71 casal. — Vitale Bertoli chiamato Italico fu Antonio procaccia postale — Ricciotti Apelli fu Antonio a. 39 sergente maggiore 24.o Fanteria — Francesco Mansutti fu Giovanni a. 73 cocchiere — Gio. Batta Salvador fu Giulio a. 81 muratore.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Asparagi con uova sode - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e trippe o fagioli - Capretto arrosto - Contorni.

Cena: Riso e patate - Muscoletti di vitello - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 19 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Scrata di musica varia e commedia.
MONACO DI BAVIERA — Ore 16.20: Grande concerto di organo.

Mercoledì 20 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: «Turandot», opera di Giacomo Puccini.
VARSAVIA — Ore 21.30: Concerto dedicato a composizioni di Jules Zarembo-ski (1854-1885).
RADIO SUISSE ROMANDE — Ore 20.30: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di P. Mascogni.

Beneficenza

Istituto Tomadini — Per onorare la memoria della compianta signora Margherita Cossutti ved. Zanutti: Antonia Zanutti vedova Nicolausigh e figlie L. 250.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 180 a 500; Noci da 250 a 380; Prugne da 240 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 250 a 300; Limoni da 5 a 8 al cento; Carciofi da 8 a 20 al cento; Capucci da 70 a 80; Erbette da 100 a 110; Arachidi da 240 a 280; Fagioli da 100 a 160; Patate da 60 a 70; Patate nuove da 100 a 170; Cipolle da 80 a 110; Insalata da 30 a 50; Aglio da 260 a 300; Spinaci da 20 a 50; Radicchio da 30 a 60; Piselli da 60 a 140: Asparagi da 230 a 250; Verzottini da 70 a 80; Cavoli da 30 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Granoturco giallo da L. 45 a 48; Granoturco bianco da 44 a 45; Segala da lire 60 a 62.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 2.50 a 7; Noci da 3.10 a 7; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 3.30 a 4; Limoni da 0.08 a 0.12 l'uno; Arachidi da 3 a 3.20; Verzottini da 0.90 a 1; Capucci da 0.90 a 1; Erbette da 1.30 a 2.20; Carciofi da 0.10 a 0.25 l'uno: Patate da 0.75 a 0.85; Patate nuove da 1.30 a 2.20; Cipolle da 1 a 1.40; Insalata da 0.40 a 1; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 0.30 a 0.70; Radicchio da 0.40 a 1; Piselli da 0.80 a 1.80; Asparagi da 2.80 a 3; Cavoli da 0.45 a 0.70.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO